

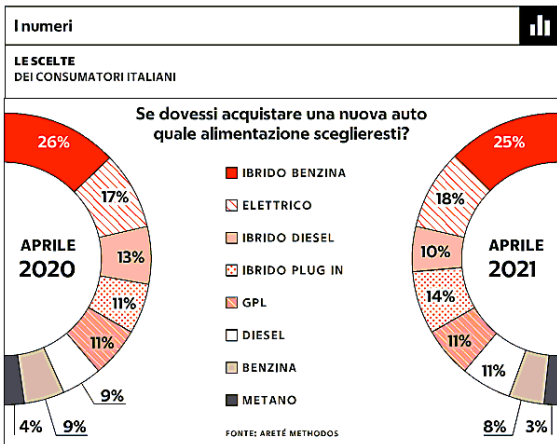
La ricerca di Areté

Tutti in macchina, al riparo dal contagio

STEFANIA AOI

Si affidano all'auto propria 3 italiani su 4, pronti ad indebitarsi per una elettrica. Quasi dimezzate le percentuali di chi usa l'autobus, il tram e la metropolitana

L'emergenza sanitaria ha avvicinato gli italiani all'auto, soprattutto a quella elettrica, a scapito dei mezzi pubblici. A dirlo è l'indagine intitolata "A un anno dal lockdown, cosa è cambiato" pubblicata da Areté, azienda specializzata nella con-



sulenza strategica, che ha analizzato un campione di 500 intervistati. Oggi, rivela lo studio, tre connazionali su quattro (75%) preferiscono utilizzare la propria utilitaria per gli spostamenti abituali. Una percentuale in aumento di 3 punti rispetto a un anno fa. La bici è invece al secondo posto tra i mezzi di trasporto preferiti, scelta dall'8% degli intervistati. Mentre la moto e lo scooter sono utilizzati dal 4% del campione, seguiti dal car-sharing e monopattino in condivisione preferiti dal 3%. La diffidenza nei confronti dei mezzi pubblici è rafforzata soprattutto negli ultimi dodici mesi, tanto che le percentuali di chi usa autobus, tram, metropolitana si sono quasi dimezzate rispetto ad aprile dello scorso anno, passando dal 9% al 5%.

«Il nostro studio – sottolinea Massimo Ghenzer, presidente di Areté

– fornisce uno scatto interessante di quella che è la situazione, mettendo a confronto i dati attuali con quelli dei primi mesi di pandemia e mostrando in modo concreto come si stiano modificando gli scenari di mobilità in questi tempi». Del resto, nei mesi passati sono avvenuti cambiamenti che prima di Covid 19 erano impensabili. Si è passati dal lavoro in ufficio allo smart working che ha ridotto certi spostamenti che si preferiva fare con il mezzo di trasporto pubblico per ragioni di convenienza economica. Ed ecco che l'auto oggi viene guardata sotto una nuova luce, apparendo come la soluzione ideale per i pochi spostamenti settimanali. Tanti i vantaggi: si può viaggiare soli, non ci sono tempi di attesa.

Certo comprare un'auto, se non la si ha già costa. Ma sempre più italiani (sei su dieci) intendono farlo ricorrendo a un finanziamento che a causa della crisi economica innescata è stato preferito al pagamento in contanti. Quasi due su dieci intendono affidarsi al noleggio a lungo termine o al leasing, evitando così di immobilizzare capitali. Solo due su dieci si dicono invece intenzionati ad acquistarla cash.

Nella scelta del giusto mezzo tutti stanno sempre più attenti all'ambiente, o almeno questo è quanto dichiara un intervistato su tre (30%). Un occhio viene poi prestato all'aspetto del risparmio sulle spese per il carburante (26%). Ecco che la maggior parte di coloro che vorrebbe comprare una macchina in futuro, opterebbe volentieri per l'elettrica o l'ibrida (67%). Un fenomeno spinto anche dalla possibilità di utilizzare gli incentivi per l'elettrico. Anche se questi, visti i costi di tali vetture, al-

L'opinione

Il nostro studio mette a confronto i dati e mostra in modo concreto come si stiano modificando gli scenari di mobilità in questi tempi

MASSIMO GHENZER
PRESIDENTE DI ARETÉ

lettano solo il 12% del campione, a conferma del fatto che a sceglierle sono soprattutto automobilisti con ampia disponibilità di spesa. La decisione sul veicolo da acquistare si prende invece, sempre più spesso online (54% degli intervistati). Qui si ricercano le informazioni sul modello, ma la trattativa e la firma del contratto vero e proprio, ancora per nove italiani su dieci, devono avvenire in concessionaria.

Il 7% del campione è poi disponibile al contatto in videochiamata con il dealer, anche nel fine settimana. Restando in tema di trattativa, oltre la metà degli intervistati (63%) continua a preferire la formula del test drive a domicilio a quello svolto in concessionaria. Soprattutto per l'acquisto delle auto elettriche. Questa prova è ritenuta indispensabile dai più, tanto che la richiedono oltre tre italiani su quattro (83% del campione). Del resto, si tratta di un mezzo per il più nuovo, poco conosciuto e vi è una grande necessità di capirne da vicino il funzionamento.

CRIPRODUZIONE RISERVATA